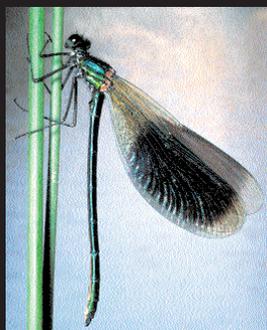




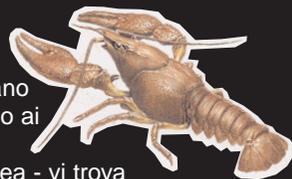
Risorgive, fontanili: sono i diversi nomi con cui le genti dell'Italia settentrionale conoscono, da secoli, quelle venute a giorno di acque provenienti dalla falda sotterranea che caratterizzano il confine tra l'Alta e la Bassa Pianura, dal Piemonte al Friuli.

Il fenomeno delle risorgive ha svolto un importante ruolo economico in passato: fornire acqua per l'irrigazione, favorire lo sviluppo delle risaie, trasformarsi in fonte di energia alimentando i mulini.



Sono ambienti purtroppo ridotti oggi a piccoli ma preziosi lembi residuali che ospitano, in condizioni quasi sempre precarie, preziose emergenze floristiche e faunistiche.

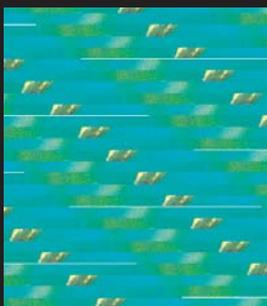
I fiumi che traggono origine dalle acque di risorgiva ospitano una fauna molto varia, accanto ai pesci - oggi minacciati dalle immissioni di ittiofauna estranea - vi trova habitat ideale il gambero di fiume, tutelato dalla attuale legislazione.



La flora rappresenta un unicum, con forme relitte, come la drosera o la pinguicola, o endemiche come l'erucastro friulano e la calamaria di Malinverni.



Difendere questi ultimi lembi di paesaggio oramai quasi scomparso, rappresenta l'unico mezzo per conservare le specie che in esso vivono.



Risorgive e fontanili

QUADERNI HABITAT

2

Risorgive e fontanili

QUADERNI HABITAT
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Museo Friulano di Storia Naturale

2

